

SOVRINTENDENTI VINCITORI DI CONCORSO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA: IERI, OGGI E ... DOMANI ?

Il titolo di questo breve documento ben sintetizza un fatto noto: i Sovrintendenti vincitori di concorso, per un mero fattore temporale hanno ottenuto benefici in alcuni casi e subito dei trattamenti giuridici e degli atti amministrativi avversi in altre circostanze. Il risultato è stato la totale differenziazione di trattamento per i partecipanti ad ogni singolo corso susseguitosi nel tempo, anche in presenza di agevolati interventi normativi che avrebbero potuto evitare tali differenziazioni.

IERI

I sovrintendenti ante 1995 grazie al riordino delle carriere, erano transitati nel ruolo Ispettori, mantenendo la sede d'appartenenza, in molti casi assumendo ruoli di comando in Istituti con centinaia di Poliziotti Penitenziari in organico, beneficiando altresì degli arretrati economici previsti e avendo l'opportunità di partecipare, vista l'istituzione dei ruoli direttivi e dirigenziali del Corpo di Polizia Penitenziaria avvenuta con D. Lgs 21 giugno 2000, n. 146, ai primi due concorsi per il Ruolo Speciale dei Commissari Penitenziari con il solo diploma di scuola media superiore.

I corsi dei Sovrintendenti vincitori di concorso post riordino del 1995 hanno subito trattamenti diversi tra loro in ordine:

- alle fasi concorsuali: gli Agenti-Assistenti vincitori del 1° corso avevano affrontato i quiz preliminari, la prova scritta e la prova orale, mentre i restanti corsi i quiz a risposta multipla;
- alla sede di assegnazione: il 1° corso trasferito in blocco nelle sedi del Nord Italia, con i delegati sindacali che avevano perso la sede d'appartenenza anche se non hanno mai raggiunto la sede d'assegnazione in quanto differiti sindacalmente e proprio per questo differimento, ad oggi non hanno la possibilità di partecipare agli annuali interPELLI per il trasferimento. Il 2° corso riassegnato in sede "de plano", i colleghi dei corsi successivi, con le proprie sedi di servizio prive di posti disponibili, sono ancora in attesa delle disposizioni Dipartimentali;
- alla retrodatazione del grado, preclusa per i colleghi del 1° corso dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 76/2001 che ha espressamente previsto che *"sono fatte salve le procedure e gli effetti relativi ai concorsi interni ed esterni in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Le situazioni sopra descritte sono state più volte sanzionate dagli Organi della Giustizia Amministrativa: per il 1° corso vi è stata una riassegnazione da parte del TAR del Lazio dei colleghi trasferiti, in quanto trattati in maniera sperequativa rispetto ai pari corso in servizio al Ministero, al DAP, ai PRAP, alle Scuole ed ai Servizi, che erano stati riassegnati in sede in maniera automatica.

Non ultima la sentenza del Consiglio di Stato del 2 febbraio 2010 (N. 00611/2010 REG.ORD.SOSP., N. 10581/2009 REG.RIC.) favorevole ai 364 colleghi del 5 ° corso, attualmente impegnati in vari Istituti di formazione.

Senza tralasciare la situazione, proprio per il rispetto nutrito nei confronti dei colleghi più anziani, dei Sovrintendenti ex Assistenti Capo U.P.G. che hanno garantito con grande spirito di abnegazione, senza poter usufruire un programma di aggiornamento professionale ad hoc, l'espletamento del servizio in situazioni particolarmente gravose.

OGGI

I Sovrintendenti nella Polizia Penitenziaria di fatto svolgono mansioni assolutamente diversificate che dipendono dalle necessità quotidiane del servizio portando a situazioni paradossali nelle quali lo stesso operatore può venire impiegato come preposto alla vigilanza ed osservazione di una sezione A.S. un giorno e nei successivi turni potrebbe espletare compiti di Sorveglianza generale.

Tuttavia il timore maggiore per i Sovrintendenti vincitori di concorso è quello di trovarsi a fare i conti *DOMANI* con un riordino delle carriere che vanifichi i sacrifici compiuti per raggiungere la qualifica che attualmente rivestono.

E DOMANI ..?

Attualmente in Parlamento sono presenti ben 9 Proposte di Legge riguardanti il riordino delle carriere e tutte, senza eccezione alcuna, prevedono la *GIUSTA* unificazione del ruolo Agenti- Assistenti con quello dei Sovrintendenti, così come auspicano anche tutte le sigle sindacali.

La preoccupazione reale dei Sovrintendenti vincitori di concorso è che, in assenza di norme transitorie specifiche, alla fine saranno ricollocati nel nuovo ruolo base, mortificando gli sforzi fatti vincendo un regolare concorso, molte volte sacrificando gli affetti familiari, per poter alla fine accedere alla nuova qualifica. Questo traguardo in futuro si raggiungerà senza le procedure concorsuali attualmente in vigore, ma per mera anzianità di servizio.

Una vera e propria ingiusta retrocessione per i Sovrintendenti di concorso, peraltro già prevista in molte delle succitate Proposte di Legge.

Ciò che si richiede sono percorsi formativi e riqualificativi per servitori dello Stato attraverso norme transitorie ad hoc, che prevedano la collocazione degli attuali Sovrintendenti vincitori di concorso nel futuro ruolo Ispettori, come quelle previste dalle Proposte di Legge n. 2291, 2328 e 2711.

Si vuole sottolineare come l'avanzamento citato garantirebbe nel futuro ruolo base Agenti-Assistenti-Sovrintendenti la reale possibilità agli Assistenti Capo più anziani di transitare nella qualifica dei Sovrintendenti, garantendo così reali percorsi di carriera.

Guardando al passato, osservando il presente e cercando di essere partecipi attivamente di ciò che riguarderà il proprio futuro ci si chiede se tutto questo sarà un domani possibile.

Ci si augura che la risposta sia affermativa, allo scopo di evitare il reiterarsi delle sperequazioni esistenti.

Sovritalia ribadisce la propria disponibilità a fornire il proprio contributo per il raggiungimento di un armonico ed equo sviluppo delle carriere dei ruoli non direttivi di tutte le Forze di Polizia che, è bene sottolineare con forza, non può prescindere da una equa soluzione dell'ormai pluriennale problema dei Sovrintendenti vincitori di concorso.

4 marzo 2010

Il Presidente e il Comitato Direttivo di Sovritalia